

→ **Veronica** Locatelli precipitò nel vuoto: inchiesta per omicidio colposo

→ **Tra gli indagati** anche l'ex sindaco Domenici e un dirigente comunale

Tragedia al Forte Belvedere, chiesto giudizio per 6 indagati

Le indagini della squadra mobile si concentrarono in un primo momento sulla responsabilità della cooperativa che gestiva l'area, per poi allargarsi alle carenze strutturali della Fortezza sul fronte della sicurezza.

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

FIRENZE
fircro@unita.it

Sulla tragedia del Forte Belvedere, la procura fiorentina mette un punto fermo. L'inchiesta è chiusa: il pm titolare delle indagini ha chiesto il rinvio a giudizio per le sei persone accusate di omicidio colposo. Se il giudice accoglierà la richiesta, sarà un processo a stabilire eventuali responsabilità sulla morte di Veronica Locatelli, la fiorentina di 37 anni che, la notte del 15 luglio del 2008, perse la vita precipitando da uno dei bastioni del Forte Belvedere.

DOMENICI RISCHIA IL PROCESSO

A finire sul registro degli indagati, per quella morte, l'ex sindaco Leonardo Domenici, ma anche un dirigente del Comune, Giuseppe Gherpelli, e la responsabile della cooperativa Archeologia, Susanna Bianchi, a cui Palazzo Vecchio aveva dato in gestione l'area. Oltre che per loro, la procura ha chiesto il rinvio a giudizio per un tecnico incaricato dalla cooperativa Archeologia



Il bastione del Forte Belvedere dal quale precipitò Veronica Locatelli

di predisporre i piani di emergenza per la manifestazione in corso quell'estate al Forte Belvedere, Ulderigo Frusi, e due addetti ai controlli per conto della Cooperativa, Daniele Gardenti e Monica Zanchi.

DUE ANNI DI INDAGINI

Le indagini condotte dalla sezione omicidi della squadra mobile si concentrarono in un primo momento sulla responsabilità della cooperativa che gestiva l'area, per poi allargarsi alle carenze strutturali della fortezza sul fronte della sicurezza. La sera del 15 luglio, giorno del suo

compleanno, Veronica era andata al Forte per seguire un evento insieme ad alcuni amici. Mentre cercava di raggiungere il fidanzato, a causa dell'oscurità e della mancanza di reti e cartelli che segnalassero il pericolo, trovando un camminamento chiuso da una transenna, salì su un parapetto, precipitando nel vuoto. L'autopsia rivelò che non aveva bevuto. E non aveva bevuto neppure Luca Raso, lo studente romano di 22 anni che il 3 settembre di due anni prima, sempre al Forte, trovò la morte, nello stesso punto di Veronica. ❖